

## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Forlì



Numerose autorità intervenute, primo da sinistra il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini; nella foto a destra il presidente Luca Morigi, Pier Ferdinando Casini e Mauro Collina, direttore generale



Anap

### Mercatali guida gli artigiani pensionati

Dopo aver seguito come coordinatore provinciale la categoria dei pensionati Anap Confartigianato (Associazione Nazionale Artigiani Pensionati) Giuseppe Mercatali è diventato recentemente il nuovo presidente di Anap Forlì, carica che durerà quattro anni, con lui sono stati eletti: la vicepresidente Silvia Foschi e i consiglieri Luciana Cecconi, Giampaolo Ciappelli, Franca Compostella, Nicoletta Galassi, Ivo Gunelli, Maria Luisa Partiseti, Pino Raffaele Pondi, Verena Ponti, Walter Turci, Danilo Valbonetti, Rosalba Visani e Maurizio Zampi.

Mercatali è un 66enne modiglianese, ragioniere, che fu impiegato dal 1979 presso la Confartigianato, attività conclusa il 1 marzo del 2020, come funzionario responsabile per Modigliana-Tredozio. E' da sempre molto impegnato in varie attività: dal 2002 è l'infaticabile segretario dell'Accademia degli incamminati di Modigliana, paese dove è sempre vissuto, è attualmente nel consiglio generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, dal 2007 Cavaliere al Merito della Repubblica e dal 2009 Maestro del Lavoro. In realtà il pensionamento, con l'aumento del tempo libero, gli ha solo offerto l'occasione per occuparsi ancora di più dei suoi incarichi e delle sue passioni.

«L'Anap rappresenta imprenditori pensionati - spiega Mercatali -, ha 3194 iscritti, collabora con l'associazione la Rete magica Amici per l'Alzheimer e il Parkinson Odv per favorire le tecniche per l'invecchiamento attivo. E quest'anno abbiamo promosso la quinta campagna nazionale contro le truffe agli anziani, con consigli utili per difendersi dai malintenzionati». La priorità è «mantenere una buona qualità della vita anche nella terza età, con momenti culturali e buoni consigli su sanità e alimentazione».

Giancarlo Aulizio

# Il futuro di Confartigianato Morigi rieletto presidente «Più dialogo con le istituzioni»

Riconfermato per i prossimi 4 anni dal sodalizio forlivese. Al congresso anche Granelli, al timone nazionale. In chiusura il senatore Casini è intervenuto sui migranti

Luca Morigi è stato riconfermato ieri, al termine dell'assemblea congressuale, presidente di Confartigianato Forlì per i prossimi quattro anni. Costituita nel 1946, l'associazione rappresenta più di 2.800 imprenditori con una presenza capillare sul territorio.

A livello nazionale, invece, sono più di 700mila le aziende associate a Confartigianato, appartenenti a 870 settori di attività: si propone come un partner per far crescere le imprese in un'economia in continua evoluzione, grazie a un sistema di servizi integrati e su misura.

«Al gruppo dirigente - afferma Morigi - spetta il compito di continuare a intensificare il dialogo con le istituzioni di riferimento per tutelare le nostre imprese». Il presidente chiede di rafforzare «il confronto con gli amministratori locali a partire dai comitati zonali attivi nei diversi comuni del Forlivese, primo punto di contatto fra gli associati e la sede principale». Confartigianato deve quindi intervenire con tempestività, affiancando gli artigiani nel rapporto con gli enti di riferimento: fare squadra tutti insieme per valorizzare un patrimonio economico importante per la Romagna e per l'Italia».

Gli fa eco Marco Granelli, presidente nazionale dell'associazione, che parla della necessità di «rimuovere gli ostacoli che trop-



Da sinistra Davide Servadei, Luca Morigi, Marco Granelli, Amleone Ranzi e Mauro Collina (foto Frasca)

po spesso appesantiscono il talento e le ambizioni degli artigiani». Granelli individua i temi da affrontare con urgenza che sono «la burocrazia amministrativa in materia di lavoro, la legislazione fiscale che va semplificata con riduzione della pressione sulle imprese e il caro energia con costi eccessivi che vanno ridotti». Poi focus sui bonus edilizi che «sono un aspetto centrale per garantire uno sviluppo duraturo per il Paese e sulla carenza di personale per le aziende che faticano a trovare risorse adeguate sia come numero che come competenze tecniche». La necessità quindi di «promuovere gli istituti scolastici professionali che in Germania, per esempio, sono dieci volte super-

riori rispetto all'Italia. Occorre trovare manodopera specializzata: i corsi di formazione devono essere quindi incentivati e promossi».

Poi lancia un appello agli artigiani che «spesso sono bravi socialisti, ma devono impegnarsi a diventare orchestrali in grado di portare avanti una sinfonia di crescita sul mercato». Al termine della parte dedicata ai rinnovi delle cariche elettive si è tenuta la lectio magistralis del senatore Pier Ferdinando Casini che è intervenuto sul tema «L'Italia nel mare nostrum: riflessioni di geopolitica sul Mediterraneo». Il veterano dei senatori della Repubblica ha offerto una visione ampia del quadro internazionale, dove i confini sono sempre

più labili e «i flussi migratori vanno governati senza invocare, come fece Giorgia Meloni quando era all'opposizione, blocchi navali irrealizzabili: adesso che è al Governo non ne parla più». Il problema dell'arrivo dei migranti è esploso anche «perché la Tunisia, per esempio, è diventata un hub dei trafficanti che gestiscono affari per milioni di euro. Sono inoltre favorevole allo ius soli e a un impegno di cooperazione europea che aiuti direttamente in Africa le popolazioni vittime di guerre e fame». Le parole di Papa Francesco in Ungheria, secondo Casini, sono la strada da seguire: pace, sviluppo e ritrovare l'anima europea per unire i popoli «senza sovranismi nazionali».

Gianni Bonali

